

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2011, n. 24-1837

Fondi conferiti ai Confidi ai sensi della DGR n. 10-12155 del 21/9/2009. Autorizzazione a Unionfidi S.C. all'imputazione a patrimonio base.

A relazione dell'Assessore Giordano:

Premesso che:

il sistema delle piccole e medie imprese (PMI) costituisce uno degli assi portanti dell'economia piemontese;

le tradizionali difficoltà nell'accesso al credito delle PMI sono aggravate, oltre che dagli effetti della crisi economica e finanziaria, dalle regole più restrittive derivanti dagli accordi in essere sul capitale delle Banche e in prospettiva dalla prossima entrata in vigore degli accordi di Basilea 3;

l'operatore pubblico, ed in particolare la Regione, ha fra i capisaldi delle proprie politiche economiche la creazione di condizioni adatte a favorire l'accesso al credito delle PMI, a sostegno degli investimenti materiali e immateriali finalizzati allo sviluppo e all'innovazione produttiva e gestionale e all'aumento della competitività;

oltre agli interventi di abbattimento dei tassi tramite gli strumenti di credito agevolato, risulta di fondamentale importanza un sistema di garanzia solido ed adeguato alle esigenze delle PMI;

nell'ambito della garanzia, un ruolo fondamentale nei confronti delle PMI è svolto dalle cooperative e dai consorzi fidi (di seguito Confidi), storicamente presenti ed operanti sul territorio regionale;

nel contesto determinato dalle richiamate nuove regole sul capitale delle Banche e dalla Legge Quadro sui Confidi, l'azione regionale si è concentrata nel recente passato su azioni di razionalizzazione e potenziamento dell'intero sistema dei Confidi;

con la DGR n. 10-12155 del 21/9/2009 la Regione ha disposto:

- il conferimento di 2 milioni di Euro al patrimonio base, previa iscrizione obbligatoria all'elenco speciale degli intermediari finanziari vigilati di cui all'art. 107 del D. lgs. 385/93 (di seguito elenco speciale), dei Confidi con un volume di attività finanziaria uguale o superiore ai 75 milioni di Euro;
- il conferimento, quale finanziamento a titolo oneroso, sulla base di apposite convenzioni, di 12 milioni di Euro tra tutti i Confidi piemontesi e di 2 milioni di Euro tra i Confidi con un volume di attività finanziaria inferiore a 75 milioni di Euro, in base alla media ponderata del numero dei soci e degli importi delle garanzie in essere e dei finanziamenti garantiti;
- il conferimento a titolo di prestito, sulla base di apposite convenzioni, di quote già conferite ai Confidi in base a normative regionali e comunitarie;
- che le convenzioni regolanti i prestiti consentano, ai Confidi con un volume di attività finanziaria uguale o superiore ai 75 milioni di Euro, l'imputazione delle risorse regionali al patrimonio supplementare, computabile ai fini del patrimonio di vigilanza in misura pari al 100% del patrimonio base;

allo stato attuale, cinque Confidi operanti sul territorio piemontese hanno ottenuto l'iscrizione all'elenco speciale;

Unionfidi S.C. (di seguito Unionfidi) opera dal 1975 con lo scopo di agevolare l'accesso al credito delle PMI associate, attraverso la prestazione di garanzie, e di fornire loro un'assistenza manageriale in materia finanziaria e creditizia;

in conformità alle disposizioni della citata Legge Quadro ha presentato nel corso dell'anno 2010 istanza a Banca d'Italia per l'iscrizione all'elenco speciale;
con Deliberazione n. 944 del 3/12/2010 Banca d'Italia ha comunicato i motivi ostativi all'iscrizione di Unionfidi nell'elenco speciale per assenza delle condizioni prescritte dalla normativa di riferimento, in particolare del requisito patrimoniale; con la stessa deliberazione ha interrotto i termini del procedimento in attesa di eventuale documentazione integrativa, indirizzando Unionfidi verso strategie di rafforzamento patrimoniale attraverso l'acquisizione di nuove risorse;
Unionfidi ha richiesto alla Regione di valutare la possibilità di modificare la Convenzione in essere rep. n. 14864 dell'11 novembre 2009, stipulata ai sensi della citata DGR n. 10-12155 del 21/9/2009, consentendo la trasformazione della somma conferita, attualmente computabile nel patrimonio supplementare, in patrimonio base.

Considerato che:

la Regione valuta opportuna e necessaria una ulteriore razionalizzazione e stabilizzazione del sistema delle garanzie a beneficio delle PMI e che a tale scopo ha istituito un Gruppo di lavoro con le Associazioni datoriali ed affidato un incarico di consulenza specialistica per l'elaborazione di proposte in merito agli interventi pubblici per il sistema dei Confidi;

ritenendo che Unionfidi, con le sue circa 14.000 imprese associate rivesta nel suddetto sistema un ruolo di significativa importanza, la Regione Piemonte in data 29/12/2010 ha espresso sostanziale apertura ad un diverso inquadramento dei fondi per Euro 11.901.397,42, conferiti, con la stipula della convenzione 14864 del 11/11/2009, ai sensi della citata DGR n. 10-12155 del 21/9/2009 e successivi provvedimenti attuativi;

l'iscrizione all'albo degli istituti vigilati costituisce tappa fondamentale per il rafforzamento dell'operatività di Unionfidi a favore dell'accesso al credito delle PMI piemontesi: il conferimento delle risorse predette, anziché come ibrido di patrimonializzazione computabile nel patrimonio supplementare, come contributo al patrimonio base di Unionfidi, consentirebbe di incrementare il patrimonio di vigilanza ove accompagnato dalla sottoscrizione di strumenti di capitalizzazione da parte di altri soggetti.

Preso atto:

che le Assemblee separate di Unionfidi di Torino e Cuneo, tenutesi il 21 Febbraio scorso, e la successiva Assemblea Generale del 7 marzo scorso, hanno deliberato un aumento di capitale per complessivi 20,8 milioni di Euro, determinato dal valore nominale delle nuove azioni a sottoscrivere da parte dei Soci per 6,9 milioni di Euro, ed il relativo sovrapprezzo di 13,9 milioni di Euro; prudenzialmente il Consiglio di amministrazione di Unionfidi stima una sottoscrizione e un versamento dei predetti aumenti in misura pari a 3 milioni di Euro entro la fine del mese di Dicembre 2011;

della documentazione fornita in data 11 marzo da Unionfidi a Banca d'Italia ai fini dell'istruttoria relativa all'iscrizione all'elenco speciale, relativa ai dati del bilancio 2010, alla consistenza patrimoniale attuale e prevista per i prossimi due anni e al piano strategico 2011-2013;

che la CCIAA di Torino, nell'ambito dell'annuale intervento a supporto dei Confidi operanti a sostegno delle PMI della Provincia, ha deliberato in data 1° Aprile scorso l'assegnazione a Unionfidi di 1,3 milioni di Euro, con la forma del fondo rischi su cui imputare le perdite su operazioni afferenti PMI della Provincia di Torino;

che è stata acquisita la disponibilità:

delle principali Banche del territorio a porre in essere azioni che favoriscano la riduzione degli accantonamenti a presidio del rischio, la riduzione del portafoglio di garanzie e del derivante assorbimento patrimoniale di Unionfidi e, più in generale, il rafforzamento patrimoniale;
di alcune associazioni datoriali ad un loro intervento a favore di Unionfidi;
della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT di azioni a sostegno del rafforzamento del sistema di garanzia del territorio.

Ritenuto che il complesso delle azioni descritte possa favorire il conseguimento di requisiti patrimoniali e di standard di operatività adeguati al modello delineato nel piano strategico di Unionfidi, a beneficio e nel prioritario interesse delle imprese associate, si valuta opportuno procedere alla rimozione dei vincoli alla irredimibilità dei precedenti strumenti di capitalizzazione sopra citati e alla rinuncia della fruttuosità degli stessi;

inoltre, coerentemente con la necessità di sostenere globalmente il sistema dei Confidi e per il rispetto del principio di imparzialità dell'azione regionale, si prevede la possibilità di un eventuale diverso inquadramento anche dei fondi conferiti ad altri Confidi in presenza di determinate condizioni.

La Giunta regionale, unanime,

Per le motivazioni di cui in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano

delibera

di rimuovere i vincoli alla irredimibilità dei precedenti strumenti di capitalizzazione e di rinunciare alla fruttuosità degli stessi, autorizzando Unionfidi a conferire al patrimonio base la somma di Euro 11.901.397,42, già assegnata dalla Regione al patrimonio supplementare, quale ibrido di patrimonializzazione, ai sensi della DGR n. 10-12155 del 21/9/2009 e successivi provvedimenti attuativi, con la convenzione rep. n. 14864 dell'11 novembre 2009;

l'autorizzazione è formalizzata con scambio di lettere tra Regione e Unionfidi di risoluzione della convenzione in essere, ad avvenuta iscrizione di Unionfidi all'elenco speciale degli intermediari finanziari vigilati di cui all'art. 107 del D. lgs. 385/93;

di autorizzare un diverso inquadramento dei fondi conferiti con le convenzioni stipulate ai sensi della citata DGR n. 10-12155 del 21/9/2009 e dei successivi provvedimenti attuativi, su richiesta dei Confidi beneficiari, nei casi in cui tale diverso inquadramento si dimostri necessario ai fini del mantenimento di requisiti patrimoniali adeguati all'oggetto sociale del Confidi, alle dimensioni di operatività ed alla situazione del bilancio e coerente con gli interventi complessivi a favore del sistema di garanzia e finalizzato al rafforzamento del patrimonio supplementare tramite sottoscrizione o collocamento di altri strumenti di capitalizzazione da parte di altri soggetti.

Il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010.

(omissis)